



Fondato e diretto da Luca Tatarelli

Report Difesa

Geopolitica & Sicurezza

Intelligo ergo scribo



Carabinieri: Omicidio Vice Brigadiere Mario Cerciello Rega, l'Associazione Vittime del Dovere auspica il rispetto della memoria della vittima e del dolore dei familiari

ROMA. La Corte di Cassazione ha rinviato alla Corte d'Assise d'Appello di Roma il procedimento per la morte del Vice Brigadiere dell'Arma dei Carabinieri Mario Cerciello Rega.

In una nota, l'Associazione Vittime del Dovere evidenzia che, per quanto riguarda l'esito del procedimento, si riserva di leggere le motivazioni.

Nello stesso tempo si dice di essere fermamente convinta “di proseguire nell'impegno di sostenere le ragioni dei familiari della vittima e del Carabiniere Varriale”.

“Tuttavia l'Associazione Vittime del Dovere, presente in aula, quale parte civile, insieme ai familiari di Mario – si legge ancora nella nota – ha ascoltato affermazioni che purtroppo hanno tentato di ledere la dignità e il ricordo dell'unica vittima di tutto il procedimento: il Vice Brigadiere dell'Arma dei Carabinieri Mario Cerciello Rega, uomo di grande professionalità e indiscussa umanità”.

“Molto spesso ci si dimentica che la difesa di un imputato – spiega Emanuela Piantedosi presidente dell'Associazione – costituzionalmente garantita, non deve trascendere in una colpevolizzazione della vittima, causando così una vittimizzazione secondaria”.

Se è vero che esiste una verità processuale, allora che questa “sia figlia di un confronto onesto e corretto tra accusa e difesa, senza travalicare però le minime regole del rispetto della memoria di colui che non poteva essere presente in quell'aula per difendersi”, conclude Piantedosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autore

